Nel segmento della movimentazione industriale, la scelta di un pneumatico OTR rappresenta un investimento significativo e fondamentale, volto a garantire, non solo efficienza alle operazioni portuali ed intermodali, assicurando il raggiungimento di elevati standard di qualità ed affidabilità, ma anche la soddisfazione della crescente necessità, di molte aziende operanti in questo settore, di ridurre i costi operativi.

La criticità di questa decisione rappresenta, da qualche anno, per la divisione movimento terra della Marangoni, una sfida importante, che la vede impegnata nel perfezionare ed arricchire sempre più la propria gamma di pneumatici ricostruiti Marix Marangoni destinati a questo specifico segmento di mercato. Questa linea per la movimentazione dei container e per altri impieghi industriali (dai porti agli interporti, dalle acciaierie alle imprese siderurgiche..) è stata sviluppata per lo spostamento di carichi pesanti e si compone di prodotti in grado di offrire un’eccellente stabilità, garantendo un’elevata longevità e bassi costi orari grazie alle speciali mescole impiegate.

Il banbury di nuova generazione, installato lo scorso anno nell’impianto di Rovereto, unitamente alle competenze di Marangoni nell’ambito della ricerca e sviluppo, hanno permesso di innalzare la qualità delle mescole, rendendole più competitive, anche nelle applicazioni più severe ed in grado di combinare ottima resistenza all’abrasione con una bassa generazione di calore. Inoltre, l’impiego della tecnologia shearografica contribuisce a migliorare ulteriormente i già elevati standard qualitativi dei pneumatici ricoperti per movimentazione industriale.

Tra i prodotti più significativi di questa gamma, si ricorda il profilo MRL; battistrada montato anche dai reach stackers del Gruppo Sech, impiegati al terminal contenitori del Porto di Genova.

Si tratta di un profilo non direzionale, studiato per la ricostruzione di carcasse sia radiali sia diagonali 18.00×25 e 18.00×33 di marche premium e tipologia industriale, in grado di garantire maggior affidabilità e durata, anche quando le carcasse subiscono forti sollecitazioni laterali che causano severe torsioni alla struttura del pneumatico.

Il disegno MRL, nella misura 18.00-25, è stato montato sull’asse anteriore dei reach stackers del Gruppo Sech e ha permesso una resa oraria di 2300 ore, generando un considerevole risparmio sul costo orario, se paragonato a quello di un analogo pneumatico nuovo di una primaria marca, montato sullo stesso veicolo e sullo stesso asse.

La robustezza di questo pneumatico e la sua stabilità e produttività lo rendono molto interessante per gli operatori: la movimentazione di container, soprattutto nelle fasi di

carico e scarico delle navi, spesso richiede tempi molto ridotti.

MS D1/D2 sono invece i pneumatici ricostruiti Marix Marangoni per movimentazione industriale preferiti da PD Logistics (una divisione del gruppo PD Ports) e Eldapoint Ltd, entrambe con sede nel Regno Unito, per i propri reach stakers.
Questi ultimi sono impiegati da PD Logistics per caricare l’acciaio, che esce dall’impianto di Redbourn, all’interno dei container e infine su treni e camion.
Eldapoint Ltd utilizza, invece, questi battistrada sui reach stakers utilizzati per movimentare i container che produce e ripara.

Questo battistrada bidirezionale assicura all’utente ottima resa oraria, stabilità, comfort di guida e resistenza alle abrasioni, con conseguente riduzione al minimo dei danni di impatto che possono provocare costosi tempi di fermo macchina.

Attraverso un processo di ricostruzione di qualità, fortemente orientato al cliente, i pneumatici Marix Marangoni riescono a garantire performance eccellenti, se paragonate a quelle dei pneumatici nuovi di marchi premium, permettendo quindi una forte riduzione del costo orario e rappresentando la riposta più puntuale alle richiesta di efficienza e risparmio del mercato.